

CONSIGLIO COMUNALE DI CELLATICA DEL 02.04.2026

Vicesindaco Grassini

Aspettiamo fino a 18:05 perché siamo in attesa di due studenti che hanno confermato la presenza per gli assegni di merito, ma non sono ancora arrivati. Diamo beneficio dei 5 minuti di ritardo, poi cominciamo.

Si sospende la registrazione per 5 minuti

Vicesindaco Grassini

Cominciamo e procediamo con l'appello.

Il Segretario comunale procede con l'appello dei presenti

Vicesindaco Grassini

Grazie Segretario. Buonasera a tutti i Consiglieri e Consigliere, buonasera al pubblico. Il Consiglio comunale di oggi si apre con una piacevole ricorrenza, ovvero la consegna agli studenti meritevoli della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado delle borse di studio e assegni di merito. Ringrazio l'Assessora Castellazzo per proseguire questa tradizione e impegnarsi nella strutturazione anche del lavoro che c'è dietro la composizione di queste borse di studio, e ringrazio voi studenti e studentesse; prima di tutto a nome del Consiglio comunale vi portiamo le nostre congratulazioni soprattutto con l'augurio che il percorso che avete concluso sia stato un buon percorso scolastico, ma soprattutto un buon percorso di formazione umana, volta anche a impegnarsi non solo a scopi, come dire, una preparazione per il mondo del lavoro, ma una preparazione a tutto tondo e quindi questo è l'augurio. So che sicuramente la secondaria di primo grado avvierà o ha avviato un altro percorso, e probabilmente anche chi ha completato il ciclo di studi superiori avvierà anche il percorso universitario. Per cui in bocca al lupo sia per il mondo del lavoro, sia per i nuovi percorsi di studi, ma soprattutto in bocca al lupo per essere parte di una comunità che è quello che stasera vogliamo celebrare. Lascio la parola ora anche all'Assessora Castellazzo e dico solo semplicemente i nomi di coloro che hanno ricevuto l'assegno di merito e la borsa di studio, e dopo procederemo alla consegna delle pergamene. Hanno ricevuto la borsa di studio per la scuola secondaria di primo grado Chetta Margherita, che purtroppo stasera non poteva raggiungerci, Civettini Matteo e Ghilotti Lucrezia (ed è presente Ghilotti

Lucrezia). Per la scuola secondaria di secondo grado hanno ricevuto l'assegno di merito Rovetta Emma con un diploma di elettronica, elettrotecnica e articolazione e automazione, che stasera vedo che non è presente, Squassina Annalisa che invece è presente in sala con un diploma in istituto tecnico, settore tecnologico, indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione, produzione e trasformazione. Lascio la parola all'Assessora Castellazzo.

Assessore Castellazzo

Buonasera a tutte e a tutti. La definizione delle somme delle cifre di quanto l'Amministrazione decide annualmente di erogare in favore di questi assegni di merito è inserita nell'impianto del piano per il diritto allo studio. È una bella parola "diritto" allo studio, e quindi anche rappresenta per noi un riconoscimento tangibile dell'impegno dei nostri futuri cittadini. Si dice spesso che i giovani oggi non hanno voglia di impegnarsi, sono scolasticamente fragili; in realtà noi abbiamo sempre più alla nostra evidenza situazioni che ci denunciano il contrario e ci sembra assolutamente necessario, anche in questo periodo storico, che questo riconoscimento venga effettivamente elargito, anche tangibile. Quindi non sono solo complimenti, è proprio l'augurio che questo sia l'inizio di un percorso virtuoso; ogni percorso virtuoso di ogni ragazza e di ogni ragazzo rappresenta un tassello importante per tutta la comunità, per cui in realtà siamo noi a ringraziare queste ragazze e questi ragazzi, a cui vorrei venisse fatto un applauso.

Vicesindaco Grassini

Procediamo ora alla consegna delle pergamene. Anche l'assegno di merito arriverà nei prossimi giorni a liquidazione direttamente sul conto corrente. Veniamo lì davanti con l'Assessore.

- Il Comune di Cellatica a Lucrezia Ghilotti, per il meritevole risultato conseguito in sede di esame nell'anno scolastico 2024-2025.
- Il Comune di Cellatica a Annalisa Squassina, per il meritevole risultato conseguito in sede di esame nell'anno scolastico 2024-2025.

Possiamo quindi ora passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'ordine del giorno "Ratifica deliberazione Giunta comunale n. 28 del 12.03.2026 - prima variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del comma 4 dell'Art. 175 del DLGS 267/2000".

La parola all'Assessore Roberto Quatrale.

Assessore Quatrale

Grazie Vicesindaco. Buonasera Consiglieri e Consigliere. Questo primo punto all'ordine del giorno è una ratifica di una variazione di bilancio; è stata portata in Giunta a metà marzo perché avevamo la necessità di portare sui capitoli in entrata delle cifre che sono arrivate dalla Regione Lombardia e poi anche per applicare una parte di avanzo vincolato. Molto brevemente, i movimenti di questa variazione riguardano delle entrate correnti maggiori per 112.000 € circa, delle maggiori spese per 174.000 €, minori spese correnti 48.800 € e un avanzo applicato di 13.000 €, questo per quanto riguarda la parte corrente. In conto capitale abbiamo delle maggiori spese in conto capitale di 10.000 € e un avanzo di 10.000 €, quindi abbiamo un avanzo applicato di circa 23.000 €. Questo avanzo che noi andiamo ad applicare essenzialmente riguarda quello della parte corrente, sono dei fondi che sono arrivati; per chi si ricorda l'ultima delibera di Consiglio comunale, avevamo accertato dei soldi arrivati dallo Stato per dei libri, il Fondo Olivetti, quindi sono stati accertati e abbiamo avuto la necessità di metterli in avanzo per poi applicarli, e con questa variazione siamo riusciti a metterli anche nel capitolo di spesa per avere entrambi i capitoli, e ulteriori 10.000 € che riguardano essenzialmente il PNRR digitale e quindi abbiamo dovuto utilizzare questo avanzo che erano soldi già arrivati per poi metterli in uscita. Siccome ci sono poche variazioni, poi se ci sono alla fine delle domande, io l'ho portato comunque il PC; preferisco non proiettare, anche perché sono pochissime voci, poi se avete bisogno di qualche delucidazione. Molto velocemente, vi elenco i capitoli che sono interessati da questa variazione. Abbiamo i 23.000 € che vi dicevo di applicazione dell'avanzo vincolato e questi 90.000 € che sono un trasferimento dei fondi da Regione Lombardia, sono quelli relativi al rimborso dei danni dell'alluvione del 2024, per cui chi aveva anche fatto richiesta, i cittadini, questi soldi, queste cifre sono arrivate, sono 90.000 €, quindi abbiamo dovuto metterli in capitoli in entrata per poi anche metterli in uscita. Abbiamo un adeguamento di 15.000 € in più in entrata per il canone unico patrimoniale, quindi sono adeguamenti a quelle che sono poi le reali previsioni. 7.000 € su un capitolo che abbiamo creato, che è il rimborso costi per quanto riguarda la sede delle associazioni; è un capitolo questo fittizio, nel senso che non andiamo a chiedere dei soldi alle associazioni, ma viene creato per capire cosa viene in entrata, perché poi noi chiaramente rimborsiamo i soldi alle associazioni e quindi è una creazione di un capitolo per creare la giusta idea di entrata e uscita. Abbiamo poi degli adeguamenti in riduzione, qui già siamo sui capitoli in uscita, per quanto riguarda il costo del personale per il settore ragioneria, che abbiamo avuto dei risparmi di spesa e

quindi sui conseguenti oneri previdenziali, una IVA a debito che c'è un adeguamento in riduzione, un aumento invece per quanto riguarda i servizi per i tributi comunali di 4.500 €, è un adeguamento in aumento per i servizi che per esempio ci offre la Comunità Montana Val Trompia; se vi ricordate abbiamo con loro una convenzione per il recupero dei crediti per somme non pagate, di accertamenti riguardo a multe piuttosto che TARI, e abbiamo dovuto adeguare perché c'è una Commissione che viene poi pagata qui, e una parte è stata anche messa in bilancio per elaborare il piano economico finanziario della tariffa rifiuti. Abbiamo poi un aumento sul capitolo delle imposte e tasse, che riguardano essenzialmente un adeguamento per imposte di registro e altro. Una variazione, e questo riguarda l'avanzo applicato di 5.000 €, su hardware e software, è un adeguamento; come vi dicevo prima, riguarda il PNR digitalizzazione, quindi per permettere di acquistare nuovi PC e anche per aggiornamento del sito e altro. Capitolo in uscita che è stato adeguato di 8.000 €, riguarda le spese per le elezioni amministrative referendarie, abbiamo dovuto adeguare il capitolo perché in sede di previsione, di approvazione del bilancio di previsione, avevamo previsto solo una parte di spese per le consultazioni che erano le amministrative, perché ancora non era ben chiaro se ci fossero stati i referendum, quindi abbiamo dovuto adeguarli. Resta ben inteso che per il referendum c'è un rimborso da parte dello Stato, invece le spese per le elezioni amministrative sono a completo carico del Comune. Abbiamo poi in uscita le assicurazioni con un risparmio, un'economia, abbiamo adeguato il capitolo che da 70.000 € passa a 62.000 €; assistenza hardware e software, è un adeguamento non sul 2026 ma sul 2027 di 1.500 € in più. Abbiamo poi una economia anche sulle spese per funzionamento uffici area finanziaria, anche qui sempre dovuto al fatto che abbiamo dei risparmi su quell'area finanziaria. -3.000 € sul trasferimento alla Comunità Montana sulle spese di servizio RIM; anche qui sono tutti adeguamenti che noi andiamo a fare perché con il passare dei mesi andiamo ad adeguare i capitoli sia in entrata che in uscita, perché riusciamo a capire come va l'andamento, per cui liberiamo soldi per poi metterli sui capitoli dove servono. Contributo per rimborso spese centri ricreativi estivi, abbiamo un adeguamento da 13.000 € a 15.000 €, quindi +2.000 €. Poi abbiamo quello che vi avevo detto prima in premessa, il Fondo Olivetti, abbiamo 8.000 € in più sul capitolo dei libri della biblioteca, avanzo vincolato; sul capitolo già c'erano appostati 5.000 € circa, 4.800-5.000 €, andiamo a mettere questi 8.000 € che poi alla fine abbiamo così completato i 12.900 € circa che è il Fondo Olivetti dei soldi che ci sono stati trasferiti per acquisto dei libri. Troviamo in uscita 90.000 € del trasferimento contributo regionale alluvioni 2024. Abbiamo poi adeguato in

aumento per 30.000 € il capitolo strutture residenziali e semiresidenziali per i servizi anziani, quindi abbiamo qui una maggiore spesa per degli ingressi in RSA. 9.000 € di risparmi sul servizio pasti a domicilio, abbiamo un adeguamento perché sono diminuiti i pasti che vengono portati e distribuiti. È stato creato poi un capitolo, per avere una giusta collocazione, le prestazioni dei servizi in ambito sociale, 5.000 € riguarda un progetto con la Cooperativa Calabrone, Spazio Genitori, ed è stato creato questo capitolo, 5.000 €. Servizio assistenza domiciliare, abbiamo un aumento, un incremento da 50.000 € circa a 70.000 €; c'è stato un adeguamento perché collaborando con l'Azienda Ovest Solidale spesso arrivano dei conguagli che noi a fine anno non possiamo prevedere e quindi ci hanno richiesto questa sorta di acconto, e in fase di conguaglio abbiamo 18.000 € in più. Fondo solidarietà per emergenze sociali, l'abbiamo adeguato in diminuzione, quindi abbiamo liberato delle risorse per 11.000 € e poi infine abbiamo un adeguamento del capitolo in riduzione dei contributi a istituzioni varie da 20.000 a 16.000 €, sono un po' i contributi che riguardano attività per associazioni, penso agli Angeli che hanno con noi una convenzione, ad esempio la pulizia delle strade, dei giardini più che altro, più che delle strade dei giardini, e quindi abbiamo ridotto questo capitolo per poi liberarlo e ci ha permesso poi di spostarlo sull'altro capitolo. Infine altri 10.000 € su conto capitale che riguarda i mezzi tecnici e attrezzature, sempre qui per l'acquisto non solo di hardware e software, ma anche per gli arredi. Se ci sono domande, io avrei finito.

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrone. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno "Ratifica deliberazione Giunta comunale n. 28 del 12.03.2026 - prima variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del comma 4 dell'Art. 175 del DLGS 267/2000".

Astenuti?

Contrari?

Favorevoli?

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Punto n. 2 all'ordine del giorno "Approvazione del nuovo piano socioassistenziale comunale e dell'allegato A relativo alle modalità di compartecipazione ai servizi".

Questa delibera di oggi ha come oggetto l'approvazione del nuovo piano socioassistenziale comunale dei servizi sociali. Non entrerà nei dettagli, avendo

già visto e votato all'unanimità il piano in Commissione servizi sociali circa un mese fa, mi limito semplicemente a fare due o tre considerazioni più di carattere generale. La delibera di oggi arriva alla luce del fatto che nell'ultimo anno e mezzo abbiamo lavorato alla revisione, soprattutto all'aggiornamento e all'introduzione di nuovi progetti sociali all'interno del piano socioassistenziale, ma era necessario sostanzialmente un aggiornamento, essendo il precedente piano socioassistenziale molto datato, quindi c'era la necessità di adeguarlo sia rispetto ai servizi erogati sia alle modalità rispetto a cui questi servizi venivano erogati. Il primo lavoro è stato quello di aggiornare i contenuti del piano, il secondo lavoro invece è stato fatto sulla struttura del piano; il piano in questo momento è stato pensato con una struttura diversa dal precedente, ovvero è stato strutturato in due sezioni principali, come dicevo in Commissione, una sezione più stabile che difficilmente varia di anno in anno perché è riferita a una serie di servizi strutturali, per cui che derivano da finanziamenti specifici o che sono in capo all'azienda dei servizi sociali, mentre la seconda componente del piano, che è la sezione invece quella un po' più nuova, abbiamo deciso di introdurre il capitolo 5 che è pensato in ottica più dinamica. Nel capitolo 5 sono inseriti invece i progetti a titolarità dell'Amministrazione comunale che in questo momento ha al suo interno 10 punti, quindi 10 progetti diversi. L'ottica di inserire questo capitolo è quella di rendere il piano aggiornabile di anno in anno, per cui l'introduzione di un capitolo dedicato e anche più snello, con i progetti a titolarità comunale, significa che ogni anno la Giunta potrà andare a inserire, togliere i progetti nuovi, i progetti che non sono più in atto ma che di fatto sono di competenza comunale, questo per evitare di trovarsi tra 13-14 anni nuovamente con un piano non aggiornato, e di fatto un piano non aggiornato non è uno strumento né utile in termini globali né ai cittadini, né agli operatori del servizio sociale. Per cui l'idea, al di là dell'esito della tornata elettorale, è garantire a qualunque Amministrazione ci sarà dopo le elezioni del prossimo maggio, garantire uno strumento governabile annualmente, quindi con la possibilità di andare a tenerlo aggiornato rispetto ai suoi contenuti. In questo momento noi lo stiamo passando in Consiglio comunale, l'aggiornamento potrebbe anche avvenire in futuro di Giunta, ma personalmente ritengo che questo tipo di documenti vada portato in Consiglio comunale, quindi credo che anche gli aggiornamenti annuali andranno portati in Consiglio comunale, però aggiornando solo il capitolo 5. L'altra considerazione invece che faccio è l'allegato A, cioè la dimensione delle modalità di compartecipazione comunale che, come ho avuto modo di dire in Commissione, non è stato toccato rispetto alla precedente versione, non perché non ci sia la volontà di modificarlo, nel senso che attualmente è un

regolamento di compartecipazione che andrebbe modificato, non l'abbiamo modificato perché la modifica è già in atto all'interno dell'Azienda Speciale Consortile dei servizi sociali ambito 2 Ovest Solidale, che ormai da un anno con alcune riunioni con i referenti politici, ma soprattutto alla presenza di tutti i tecnici responsabili dei servizi sociali dei 12 Comuni, sta lavorando all'aggiornamento del regolamento di compartecipazione, attraverso anche la consulenza di un avvocato. Questo nuovo regolamento verrà pronto tra settembre e dicembre del corrente anno, per cui non ci è sembrato opportuno andare adesso a fare delle modifiche quando a settembre dovremmo recepire il regolamento che abbiamo contribuito a costruire a livello di ambito, anche perché i regolamenti ormai di compartecipazione sono a livello di ambito, cioè ogni Comune si adegua al regolamento che l'ambito decide. In questo momento ci sembrava comunque necessario aggiornare il piano nei contenuti, rimane in sospeso l'allegato delle compartecipazioni comunali, per cui su quello sarà una partita che sarà da giocare nel prossimo autunno con il recepimento del documento prodotto dall'Azienda dei servizi sociali. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno "Approvazione del nuovo piano socioassistenziale comunale e dell'allegato A relativo alle modalità di compartecipazione ai servizi".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli? Unanimità.

Approviamo subito anche l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Unanimità.

Punto n. 3 all'ordine del giorno "Permesso di costruire per la realizzazione di alloggi protetti per anziani (APA) da cedere a titolo gratuito in favore del Comune di Cellatica (BS) in deroga alle previsioni del PGT vigente ai sensi dell'Art. 40 della LR 12/2005 e smi e approvazione schema di accordo integrativo ai sensi dell'Art. 11 della Legge 241/1990 e smi".

La delibera di oggi è il proseguo dell'iter a cui abbiamo dato avvio con il Consiglio comunale di dicembre 2025, in cui abbiamo approvato in Consiglio comunale la dichiarazione, o l'accordo unilaterale, da parte di una persona donatrice che ha l'intenzione di donare al Comune di Cellatica l'area e l'esecuzione dell'opera di alloggi protetti per anziani. Nel Consiglio comunale di dicembre avevo già ampiamente esposto le motivazioni anche sociali e di senso rispetto al fatto che il Comune di Cellatica potesse accettare di buon grado questa generosa donazione, motivazioni che ho avuto l'occasione anche di

condividere in sede di Commissione dei servizi sociali, in cui ho esposto i contenuti principali dell'allora bozza di progetto nella Commissione dei servizi sociali, su cui abbiamo avuto modo di confrontarci. La delibera di oggi è un passaggio fondamentale per il percorso di cui parlavo e contiene due oggetti principali:

- la prima è la richiesta al Consiglio comunale di dare parere favorevole rispetto alla richiesta di un permesso di costruire in deroga, permesso di costruire in deroga che in questo caso è percorribile appellandoci all'Art. 40 della Legge 12/2005 che consente la deroga agli strumenti del piano di governo del territorio, laddove l'edificazione sia per finalità di interesse pubblico e, in questo caso, anche per finalità sovracomunale. Gli alloggi protetti per anziani entreranno nel parco dell'unità di offerte sociali in capo all'Azienda Consortile e quindi a disposizione in primis dei 12 Comuni, ma di fatto a disposizione della cittadinanza tutta, anche al di là dell'ambito comunale. Quindi la prima richiesta al Consiglio comunale è quella di dare parere favorevole alla deroga;
- la seconda richiesta principale che andiamo ad approvare con questa delibera è di demandare al Vicesindaco la sottoscrizione dell'accordo che vedete allegato alla delibera. Il presente accordo è un accordo ai sensi dell'Art. 11 della 241/1990 e anche qui è un accordo in cui oggi, approvato lo schema, voi autorizzate, il Consiglio comunale autorizza il Vicesindaco alla firma del presente accordo. All'interno di questo accordo sono statuiti alcuni obblighi a carico di parte donatrice e obblighi a carico del Comune di Cellatica, che sono collegati anche al raggiungimento del rilascio del permesso di costruire. Infatti, la delibera dichiara anche di dare atto dell'efficacia della deroga e successivo rilascio del permesso di costruire solo laddove ci sia una sottoscrizione dell'accordo e del rispetto degli obblighi previsti, sia da parte donatrice che da parte ricevente, ovvero il Comune di Cellatica.

Mi soffermo su alcuni punti, dal mio punto di vista sostanziali, dell'accordo importanti, che sono:

- in primis l'identificazione di quanto verrà donato. L'area iniziale e la superficie catastale dell'area oggetto di donazione è attualmente un'area di 39.060 metri quadri. Il Comune di Cellatica riceverà in donazione solo la porzione di area soggetta dove verranno eseguite le opere, quindi un'area pari a 12.610 metri quadri dei 39.000 totali. Oltre a questa porzione, verrà donata al Comune di Cellatica la costruzione conclusa degli alloggi protetti per anziani e l'atto di donazione avverrà solo a seguito di collaudo eseguito da parte donatrice. La realizzazione si

sostanza in sei edifici, di cui cinque adibiti a residenza per anziani protetti, costituiti da 15 unità abitative, per un volume complessivo di 3.252 metri cubi e un edificio per servizi collettivi per un volume di 1.081 metri cubi. Le 15 unità abitative sono nove bilocali e sei monolocali per una potenziale copertura di posti massima pari a 24 posti. Il cronoprogramma è fissato in tempo massimo presumibile stimato in 720 giorni naturali e l'importo stimato a carico interamente di parte donatrice è pari a 6.000.000 €.

- L'altro punto fondamentale è l'esclusione del soggetto attuatore da una garanzia nei confronti del Comune rispetto a depositi cauzionali o fideiussioni, in considerazione dell'Art. 56 del codice dei contratti pubblici, e quindi il Comune tramite l'accordo esenta parte esecutrice dal deposito dei depositi cauzionali e fideiussioni, a garanzia delle obbligazioni assunte. Rispetto a questo, il Comune di Cellatica ha fin da subito dichiarato la volontà di ricevere in donazione l'opera solo a seguito del collaudo. Similmente a questo, l'accordo ha una validità massima di cinque anni e in questo momento il Comune di Cellatica esenta il soggetto attuatore, o meglio, il Comune di Cellatica non prevede alcuna penale nei confronti del soggetto attuatore che invece, tramite l'accordo, potrà prevedere penali in termini privati alle ditte che riterrà di assumere.
- Gli obblighi del Comune sostanzialmente sono:
 1. il primo, quello di ricevere a titolo gratuito la proprietà dell'intera area e di tutte le opere descritte negli articoli precedenti, dopo l'approvazione del collaudo; a tal fine il Comune si impegna a sostenere tutte le spese inerenti dell'atto pubblico di trasferimento della proprietà a titolo gratuito e relativo frazionamento;
 2. il secondo punto degli obblighi in capo al Comune è quello già richiamato nell'atto unilaterale di impegno approvato con delibera del Consiglio comunale il 12.12.2025, e quindi all'interno di quell'accordo preliminare veniva dichiarata anche gli impegni del Comune rispetto alla futura gestione e quindi al futuro inserimento dell'opera nel programma dell'unità di offerte sociali (*fonetico*) a disposizione dell'ambito e del vincolo rispetto alla destinazione d'uso per trent'anni, che devono rimanere alloggi protetti per anziani e soprattutto la destinazione della costruzione ad alloggi protetti per anziani;
 3. ulteriori obblighi per il Comune: il Comune si impegna a realizzare con risorse proprie il collegamento del nuovo complesso di alloggi

protetti per anziani con la via Montebello e il parcheggio adiacente, e di inserire i lavori nei futuri atti di programmazione. Di fatto, questo incontra anche una necessità, anche dichiarata da parte nostra all'interno del nostro programma elettorale nell'anno 2024, la volontà di ampliare l'attuale parcheggio di via Montebello; in questo caso riusciamo ad eseguire quest'opera anche permettendo appunto il collegamento all'ingresso ai futuri alloggi protetti per anziani. In questo momento questa assunzione di obbligo prevede all'incirca una spesa stimata per il Comune, tra acquisto dell'area da privati e frazionamento, atto notarile ed esecuzione dei lavori necessari, all'incirca di 220.000 €.

Come dicevo prima, l'accordo ha una durata ipotizzata di cinque anni. Non ho proceduto a mostrare eventuali progetti sul PC, ma laddove ci sia la necessità possiamo mostrarli. Io per ora mi fermerei qui e chiedo se ci sono interventi. Prego, Consigliere Bonezzi.

Consigliere Bonezzi

Per non allontanarmi troppo da quanto lei ha appena esposto, le chiederei alcune delucidazioni sul tipo di collaudo, perché il Comune acquisirà la piena proprietà a collaudo avvenuto. Di che collaudo si tratta? Presumo che non si tratti soltanto del collaudo statico, si tratterà di un collaudo tecnico-amministrativo, ma quali sono i parametri di questo collaudo? Questa è una domanda di carattere tecnico; avrei preferito che ci fosse stata la pubblicazione, almeno sugli strumenti che abbiamo qua in Consiglio, di una mappa, di un grafico, in modo tale da renderci conto qual è effettivamente di quei 39.000 metri quadri di cui lei parlava, qual è la parte dei 12.500 grosso modo che interessano l'intervento di cui si parla. Se ci fosse la possibilità, magari anche per l'intero Consiglio, sarebbe una buona occasione proprio per renderci conto di cosa stiamo parlando, altrimenti parliamo di numeri, parliamo di metri... anzi, non si è ancora parlato di metri cubi, se ne è parlato l'altra volta, ma non sappiamo ancora qual è l'impatto anche di carattere architettonico e urbanistico che viene a formarsi in questa nuova situazione. Sicuramente lodevole, perché non possiamo che essere grati e Cellatica sarà sempre grata a quanto la signora Marchesani sta facendo, ha già fatto e sta facendo ancora, però non nascondo che io mi sarei aspettato una maggiore condivisione vista l'importanza di questo intervento, che non è un modesto intervento, è un intervento con un impatto molto elevato, sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista sociale nel nostro paese. Mi sarei veramente aspettato un maggior coinvolgimento sulle varie tematiche che questo nuovo

intervento poi alla fine impatta, e sono tematiche di notevole importanza. Dal punto di vista tecnico ritorno a quanto stavo illustrando poco fa, quindi dell'impatto urbanistico non indifferente; di un impatto viario, perché nonostante si possa pensare all'allargamento del parcheggio, e quindi ci sarà probabilmente la necessità, ma lo esponeva anche l'altra volta lei, di un esproprio in modo tale da fare il collegamento dal parcheggio a questa nuova area; ma rimane la povera via Attico e la povera via Montebello che dovranno essere... dico povera perché sono viottoli stretti, sono nati storicamente per un altro tipo di traffico, però ormai tutte le città, paesi e città, sono purtroppo solo nate e progettate con una viabilità di carattere ben diverso, sono costrette quindi a sopportare un traffico veicolare che peraltro in questa situazione, in questa nuova condizione, sarà piuttosto intenso presumo, non soltanto nella parte cantieristica durante il cantiere, ma anche poi nella parte in tempi futuri, quando verrà normalmente utilizzata e quando sarà in funzione la nuova RSA. Ecco, non nascondo quindi che mi sarei aspettato un maggior coinvolgimento, perché questo Consiglio è stato chiamato ancora non più di tre mesi fa, all'ultimo Consiglio comunale, all'approvazione di questo atto unilaterale per la donazione; ripeto, felicissimi tutti, ci mancherebbe, però poi a distanza di tre mesi tra l'altro viene chiamato nuovamente, senza nessun'altra illustrazione, senza nessun'altra messa a conoscenza di quanto effettivamente prevede questo progetto. Una delle domande che mi vengono, peraltro ripeto quanto avevo già espresso a dicembre al precedente Consiglio comunale, è che immagino che sicuramente, immagino perché ancora non si sa, immagino che la gestione di questa nuova struttura venga data, verrà data a qualche società privata, presumo, non credo che il Comune sia in condizioni di potersi assumere questo tipo di impegno. Ma in ogni caso, e di questo vorrei avere delucidazioni, credo che comunque il Comune venga impegnato con oneri di manutenzione, spese comunque di mantenimento della strada, dell'illuminazione dei giardini, mi sto domandando se c'è stato, se c'è un piano finanziario pure grossolano, oppure a grandi linee, ma se c'è, se è stato affrontato questo tipo di discorso, quindi se sono stati valutati gli oneri finanziari della gestione futura in cui il Comune non può che essere coinvolto. Questo è il mio intervento.

Vicesindaco Grassini

Grazie Consigliere Bonezzi dell'occasione per esporre alcune delucidazioni. Devo essere sincero, un po' il suo intervento l'ho trovato molto puntuale, e su alcune questioni ha sollevato dei punti decisamente importanti alla luce della vita amministrativa di una comunità. Dall'altro, mi lascia un po' preoccupato,

nel senso che tutto ciò che concerne la richiesta di un classico permesso di costruire con tutti gli allegati, progetti, eccetera, parte è stata inviata ai Consiglieri con l'indicazione nella mail che laddove vi fosse una necessità era tutto disponibile presso gli uffici, per cui un intervento che comincia dicendo "non si è visto niente", o non guardate la mail oppure non avete chiesto un accesso agli atti.

Voci fuori microfono

Vicesindaco Grassini

Però capite che non è perché voi non avete chiesto l'accesso, il Comune non l'ha messo a disposizione, raccontiamola giusta. L'accesso dei documenti, e vanno letti tutti, era disponibile e la convocazione del Consiglio comunale l'ha espresso; c'è tutto: relazione tecnica, relazione paesaggistica, piante di progetto, relazione idrogeologica, tutto, per cui non è che il Comune fa le cose sottobanco o non vi vuole mostrare le cose, utilizziamo gli strumenti che i Consiglieri comunali hanno a disposizione perché venire in Consiglio comunale e dirmi che non ci sono i documenti, e non avete fatto neanche richiesta, quando vi ricordo che come Consiglieri entro tre giorni potete avere i documenti. La questione della condivisione, io in Commissione servizi sociali ho illustrato il progetto nei suoi contenuti, compresi alcuni punti che lei ha sollevato: la questione della gestione futura, la questione della viabilità, ho fatto vedere i progetti e in più volte ho parlato con il vostro Capogruppo. Se poi c'è un problema di comunicazione interna tra di voi, non sono io a doverlo dire perché chi c'era in Commissione ha sentito quello che io ho detto, ho messo all'ordine del giorno della Commissione i punti anche di questo progetto e più volte, in occasioni in chiacchierate nel mio ufficio con il Capogruppo Consigliere Paderni, ho illustrato l'aggiornamento del percorso di questo permesso di costruire. Se i vostri Commissari non vi riferiscono a voi come gruppo consiliare o il vostro Capogruppo non condivide le informazioni delle chiacchierate che ha con il Vicesindaco, perdonatemi, io l'accusa di non condivisione non la prendo, sono molto sincero, alla luce anche del fatto che mi dite che non avete visto i progetti e manco avete fatto accesso agli atti. Di che cosa stiamo parlando? Io faccio anche fatica a entrare nel termine delle sue domande, quando non avete dato una letta a niente di quello che ho io depositato per il Consiglio comunale, o mi venite a dire che io non condivido. Io vi rispondo alle domande, le so le risposte, ma signori...

Tipo di collaudo: sarà un collaudo io credo secondo normativa, ora nel preciso del tecnicismo io non sono un ingegnere. Se volete una risposta scritta su

questo, farò preparare una risposta da parte dei tecnici sulla tipologia di collaudo che verrà previsto. Visionare i progetti, l'ho già ampiamente detto, non è una RSA, Appartamenti Protetti Anziani; la RSA è una è dimensione sanitaria, Appartamenti Protetti Anziani sono unità di offerte sociali, completamente due cose diverse. La prima necessita di un numero minimo di posti, necessita di un accreditamento sanitario presso Regione Lombardia, che ad oggi difficilmente contrattualizza, la seconda, Appartamenti Protetti Anziani, è unità di offerta sociale non sanitaria, che non necessita di accreditamento di Regione Lombardia, ma necessita di una procedura istituzionale di accreditamento come unità di offerta sociale, con la finalità di andare a ottenere quota parte della ripartizione del fondo sociale regionale dell'unità di offerte sociali, stabilito annualmente dalla Regione Lombardia con percentuali fisse rispetto alle diverse unità di offerte sociali, e definite le quote in un range dato dalla Regione Lombardia e dall'assemblea dei Sindaci dell'Azienda Speciale Consortile. Sentire parlare di RSA, non è una RSA, non è una RSA.

Voce fuori microfono

Vicesindaco Grassini

Ok, però tecnicamente sono due cose completamente diverse, benissimo. Questione di viabilità: sono 24 posti destinati ad anziani over 65 con parziale autonomia persa, quindi vuole dire che probabilmente questi anziani non tutti saranno nelle condizioni di guidare, per cui l'afflusso di 24 persone anziane non è certamente di 24 auto. Parliamo più o meno di 10 auto, perché 9 sono bilocali e anziani over 65, con i requisiti che dovranno avere per l'ingresso in questi appartamenti protetti anziani, è chiaro che non avranno tutti la necessità di accedere in auto; ci sarà la quota del personale di servizio. Gli Appartamenti Protetti Anziani non sono appunto una RSA, non hanno bisogno di numerosi operatori, è sufficiente la garanzia di un operatore h24, per cui non è che abbiamo un afflusso di persone che andranno a lavorare. Rimarrà la quota dei parenti che andranno a trovare, nel caso, i propri cari. Allora, non mettiamo più in affitto nemmeno le case del centro storico perché altrimenti aumenta il flusso di cose... sicuramente saranno previste delle modifiche, ad esempio l'ingresso di via Montebello, nel progetto è segnato ed è anche scritto nero su bianco, la cabina ENEL all'ingresso del parcheggio di via Montebello è previsto uno spostamento per facilitare l'ingresso su quella curva che è stretta, chiaramente.

Questione società privata di gestione: non la chiamerei società privata, la chiamerei Ente del terzo settore, per cui un tema di cooperativismo,

fondazioni, cooperative. In questo momento c'è stato un primo approfondimento dei costi e, visto anche la richiesta provinciale di questo tipo di servizi, dell'opportunità di attivare un servizio di questo tipo. I riferimenti che noi abbiamo sono, questo però l'ho già detto in Commissione servizi sociali ma mi ripeto, i riferimenti che noi abbiamo sono ovviamente la gestione di altri servizi di questo tipo, che però hanno una natura diversa e di fondo completamente diversa, il costo di ammortamento dell'opera. Cioè, i costi iniziali di un servizio di questo tipo per i primi 15 anni, alle rette di chi entra verrà rincarato tendenzialmente, viene rincarato tendenzialmente il costo di ammortamento dell'opera, che in questo caso sarebbe 6.000.000 €; è ovvio che in questo caso noi non abbiamo il costo di ammortamento dell'opera e quindi ci possiamo consentire e permettere, come Comune, di ragionare su una co-progettazione o su una concessione che possa dare all'Ente di gestione qualche incarico in più, perché quell'Ente non dovrà gravare con il costo di ammortamento sulle rette; potrà gravare un pochino con i costi di gestione. È chiaro che abbiamo questo margine. Il piano economico finanziario comunque è in fase di esecuzione e dovrebbe essere pronto per la prima metà di maggio, perché ad oggi i dati che avevamo in mano erano funzionali. E anche questo l'ho detto in Commissione, il piano economico finanziario servirà per andare poi dagli Enti di terzo settore e dire "questo è un piano economico finanziario, è una partita che ti interessa?". Ovviamente, permettetemi anche il riservo su questa questione, dei movimenti ci sono già stati ma ovviamente in questo momento rimangono titolarità della Giunta. È ovvio che la modalità di gestione dipenderà molto da che cosa sceglierà l'Amministrazione e su questo voglio essere chiaro: tutta questa partita verrà gestita dalla futura Amministrazione, dopo vi dico il perché. Noi abbiamo altri esempi di questo tipo, l'asilo nido è una concessione, questo può diventare una concessione per esempio, per cui in fase di scrittura della concessione si andrà a dire "va bene, cosa è tutelante per l'Amministrazione, cosa rimane in capo all'Amministrazione e cosa rimane in capo all'Ente gestore? Cosa è ordinario, cosa è straordinario?". L'Amministrazione, chiunque ci sarà, potrà valutare "va bene, è tutto in carico all'Ente gestore per 15 anni, 10 anni, 7 anni". È una forma di concessione, l'asilo nido, ad esempio altri Comuni fanno la concessione sui campi sportivi. Io credo che oggi noi stiamo discutendo di un permesso di costruire in deroga e quindi una scelta sul permesso di costruire; è chiaro che la gestione dipenderà, ma in questo momento il discorso oggetto è un'altra questione. Dal mio punto di vista, la questione della gestione sarà una partita da giocare e potrà essere anche quella, come ho già condiviso anche il permesso di costruire e il processo fino ad oggi, anche quella di condivisione, ma magari sarà una partita

che non riguarda nemmeno me. Il tutto perché oggi è semplicemente un passo necessario per dare proseguo ad un'altra fase, che è quella della firma dell'accordo e della definizione probabilmente di una convenzione, questa volta di tipo urbanistico. È chiaro che su questa seconda dimensione sarà necessario un parere politico di una Giunta, che io non sono più nella condizione di dare perché la Giunta attuale dal 09 aprile può andare solo con esercizio ordinario e non straordinario, quindi quella partita lì sarà, con chiunque ci sarà, una partita successiva alle elezioni. Prima della firma, prima del rilascio del permesso di costruire sarà necessario quindi andare a capire questa nuova convenzione urbanistica alla luce dell'accordo, io mi fermerò alla firma dell'accordo su cui oggi, se la delibera passa, il Consiglio comunale mi autorizza, ma poi si apre una seconda fase che porterà al rilascio del permesso di costruire solo dopo le elezioni, per cui fino a metà giugno questa cosa non avrà seguito perché servono altri passaggi politici e quindi oggi è anche un segnale, dal mio punto di vista, da parte donatrice di dire "c'è un interesse da parte del Comune rispetto anche ad alcuni punti edilizi". Chiunque sarà l'Amministrazione dopo di me potrà sempre andare in autotutela e quindi annullare la delibera, se non è d'accordo rispetto al percorso. Io oggi mi sento di portare l'Amministrazione fino a questo punto, anche per dare una risposta concreta a chi si è impegnato rispetto a una donazione e su cui ha già speso, io so la cifra ma mi astengo dal dirlo, una serie di soldi per fare i progetti, tutte le rilevazioni geologiche e così via. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Scusate, mi interrompo, possiamo prendere l'occasione per guardare almeno i progetti di piantina generale se volete, scusate, mi sono dimenticato questa cosa.

Voci fuori microfono

Vicesindaco Grassini

Sì, chiedo scusa. Questa è la pianta generale; in basso a sinistra è l'attuale parcheggio di via Montebello, il segno che ho fatto, quindi la parte successiva è l'ampliamento. La linea rossa è la delimitazione dell'area che andremo ad acquisire, per cui parte del parcheggio che vedete lì in fondo sarà su area di parte donatrice e lì ci sarà, dove vedete il rondò piccolino, dove girano le auto, lì ci sarà l'ingresso a cancello chiuso degli Appartamenti Protetti Anziani. Rispetto all'edificazione, questo è l'insieme dei servizi collettivi, circa 310 metri quadri, in cui dopo andrò a specificare cosa c'è all'interno, questi sono gli alloggi. Questi tre corpi saranno corpi di tre bilocali l'uno, per cui bilocale, bilocale, bilocale; questi invece sono sei, questi tre e questi tre, sei monocali. Questi parcheggi sono interni agli Appartamenti Protetti, questi invece sono

esterni e quindi ad uso pubblico. La sezione dei monocali è questa: questo è come verrà eseguito il monocale, con l'ingresso con il portico da qui, mentre i bilocali sono di più ampie metrature, sempre con ingresso tramite portico. Questo è il rendering, è stato scelto così come descritto nella relazione tecnica allegata alla delibera di oggi, è stata scelta una costruzione in legno. Vado a leggere "gli edifici saranno realizzati con strutture prefabbricate in legno, pareti X-LAM e copertura con travetti e assito e pacchetto coibentazione, con copertura piana; l'impiantistica è di tipo autonomo in pompa di calore con riscaldamento, raffrescamento e VMC, impianto elettrico comprensivo della necessaria impiantistica di sicurezza con gestione da remoto, perché è necessario per DGR regionale l'inserimento di dimensioni di sicurezza dell'anziano, quindi eventuali allarmi cadute, eccetera. La costruzione sarà a secco con divisorie e contropareti in cartongesso, rivestimento a cappotto su tutte le superfici esterne, copertura isolata ventilata e protetta da pavimentazione galleggiante costituita da piastra in graniglia lavata. Gli edifici saranno in classe energetica A4 e fruiranno di energie rinnovabili nel rispetto della normativa regionale vigente. È previsto su tutto l'impianto l'inserimento di un impianto fotovoltaico di 96 kW; questi sono i rendering delle casette. Passo ora invece alla pianta dei servizi collettivi. I servizi collettivi prevedono la presenza, da DGR ovviamente, la presenza di uno studio medico infermieristico con la possibilità anche di fisioterapia al bisogno, una saletta conversazione per gli ospiti, una palestra per gli ospiti, un locale adibito a lavanderia e stireria, un minialloggio per eventualmente l'educatore che vi dicevo h24 con rispettivo ufficio segreteria, e una sala polifunzionale per gli ospiti e una saletta riservata a colloqui, sempre per gli ospiti... planimetria (*fonetico, fuori microfono*) rete acque nere e acque bianche... volevo far vedere, non ce l'ho qua ma ve lo faccio vedere cartaceo invece la porzione di area rispetto alla domanda che faceva il Consigliere Bonezzi, rispetto ai 39.000 quali sono. La mostro solamente cartacea, perdonatemi; non ho ovviamente le misure, ma la porzione è questa: questa è via Fermi e questa è via Montebello. Faccio girare senza problemi. La parola all'ingegnere, al Consigliere Bonezzi.

Consigliere Bonezzi

Chiedo solo anche per quanto riguarda gli impianti fognari bianche e nere, se è stato verificato l'impianto attuale, se è ancora sufficiente o se c'è bisogno di integrazioni.

Vicesindaco Grassini

Sì, è stato fatto un discorso con tutti gli operatori dei sottoservizi ENEL, A2A eccetera, saranno inoltrate verso via Fermi e, laddove sarà necessario, sarà implementata la rete con delle modifiche. L'obiettivo è quello di non creare aperture su via Fermi, questo è stato un obiettivo fin dall'inizio anche per la conformazione del terreno ovviamente, quindi l'obiettivo è quello di toccare il meno possibile quel muro a secco meraviglioso, non toccare quindi tenere quello. Per cui l'obiettivo è stato spostare tutto l'intervento verso... Alla luce di questo, ci sono altri interventi? Prima di porre la delibera in voto mi permetto, a nome del Consiglio comunale e della comunità di Cellatica ovviamente, di ringraziare la signora Marchesani per l'intenso lavoro anche di questi mesi, anche a volte a fronte di difficoltà anche normative rispetto alla possibilità che tutto questo si realizzasse; ha dimostrato un'estrema pazienza e un'estrema volontà di portare a termine questo impegno e anche questa grossa, grossa donazione. Oltretutto ha anche rivalutato la propria misura di donazione, alla luce poi di quello che ne è uscito da tutta la parte progettuale, ma anche di fronte a questo ha deciso di proseguire, per cui a nome dell'Amministrazione del Comune di Cellatica e di tutta la comunità mi sento pubblicamente di ringraziare per questo primo passo. Pongo in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno: Pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno "Permesso di costruire per la realizzazione di alloggi protetti per anziani (APA) da cedere a titolo gratuito in favore del Comune di Cellatica (BS) in deroga alle previsioni del PGT vigente ai sensi dell'Art. 40 della LR 12/2005 e smi e approvazione schema di accordo integrativo ai sensi dell'Art. 11 della Legge 241/1990 e smi".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Unanimità.

Grazie.

Punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione della proposta di modifica degli Artt. n. 3 e n. 21 dello statuto della società SEVAT Servizi Valle Trompia Scrl, con conseguente aggiornamento del testo vigente".

È una variazione che si rende necessaria per due motivi principali: c'è stata una modifica dello statuto da parte di SEVAT che deve essere recepita nei vari Consigli comunali, SEVAT è una nostra società partecipata con alcune quote. Lo statuto è stato modificato per un motivo principale: c'è stata un nuovo Comune

che è entrato a far parte della società, per cui questo necessita della modifica dello statuto e, alla luce di questo, i Comuni ora iniziano ad essere numerosi e quindi è arrivata richiesta di SEVAT di modificare la composizione del Consiglio di Amministrazione, prevedendo quindi un Consiglio di Amministrazione non superiore a 5, a differenza degli attuali tre, e riservando ovviamente a Comunità Montana, che è socio di maggioranza, l'indicazione del Presidente. Queste sono le due modifiche dello statuto. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione della proposta di modifica degli Artt. n. 3 e n. 21 dello statuto della società SEVAT Servizi Valle Trompia Scrl, con conseguente aggiornamento del testo vigente".

Astenuti?

Favorevoli?

Contrari? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione dello schema di nuova convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31.12.2027".

Anche qui abbiamo una modifica, in questo caso piacevole: sulla Centrale Unica di Committenza è stata modificata una normativa e, sostanzialmente, ogni qualvolta noi utilizzassimo la Centrale Unica di Committenza per la gestione di gare d'appalto o di procedure, la Centrale Unica di Committenza non aveva la possibilità di definire quanto era la quota dovuta poi alla Centrale Unica di Committenza sull'importo della gara. È arrivata questa nuova normativa che chiede alle Centrali Uniche di Committenza, dice alle Centrali Uniche di Committenza che hanno la possibilità di individuare una quota da un minimo del 10% a un massimo del 20%. Comunità Montana Val Trompia ha fatto sapere che la nostra Centrale Unica di Committenza ha deciso di applicare il minimo, per cui applica il 10%. Questa è una buona notizia perché fino ad oggi invece applicavano il 20%, per cui è necessario questo aggiornamento perché Comunità Montana ha fatto questa scelta di chiedere il 10% e non più il 20% sulle procedure che segue. Interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione dello schema di nuova convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31.12.2027".

Astenuti?

Contrari?

Favorevoli? Unanimità.
Immediata eseguibilità.
Favorevoli?

Punto n. 6 all'ordine del giorno "Approvazione schema di convenzione per la gestione del centro innovazione e tecnologie della provincia di Brescia - periodo 2026-2036".

Lo schema di convenzione è da approvare prima in Consiglio comunale per poi procedere alla firma. È una convenzione che è subordinata al versamento di una quota annua fissa decisa per quota abitante; per il Comune di Cellatica è definita 0.19 per quota abitante, quindi il Comune di Cellatica dovrà, per aderire a questa convenzione, fornire 1.900 € annui già imputati al capitolo. Questa convenzione dà una serie di facilitazioni al Comune sotto il profilo del tema dell'informatica, del tema della gestione anche della PA digitale e, rispetto a questa nuova convenzione, ci sono delle novità e l'inserimento, ve ne cito una, di alcuni kit definiti, ad esempio all'Ente è riservata tre kit completi di firma digitale, il rinnovo di tre certificati già rilasciati, quattro caselle di PEC gratuite per tutta la durata della convenzione e l'accesso al servizio Telemaco, che è un servizio di consultazione con 270 consultazioni gratuite. È un servizio che sostiene gli uffici nella gestione di tutta una dimensione anche informatica e di transizione verso ormai a una condizione di PA digitale sempre più necessaria. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno "Approvazione schema di convenzione per la gestione del centro innovazione e tecnologie della provincia di Brescia - periodo 2026-2036".

Astenuti?
Contrari?
Favorevoli?
Immediata eseguibilità.
Favorevoli?
Grazie.

Rubo un minuto finale a questo Consiglio comunale. Questo Consiglio comunale è l'ultimo prima della tornata amministrativa in cui l'Amministrazione può deliberare su questioni straordinarie, per cui di fatto con quest'oggi si conclude l'attività del Consiglio comunale in termini straordinari e anche alla luce delle proposte di questa Amministrazione. Ci sarà ancora un Consiglio comunale il 30 aprile su questioni ordinarie, cioè normative, perché dobbiamo approvare il rendiconto con scadenza 30 aprile, cioè dobbiamo approvare il bilancio 2025, il

consuntivo. In quella sede, essendo già periodo di campagna elettorale, non mi va di fare il discorso che farò adesso, quindi lo faccio oggi. Ci tengo, come Vicesindaco, a ringraziare il Consiglio comunale per questi due anni, per questo anno e mezzo che mi ha visto fare il facente funzioni e non è stato per me un'esperienza semplice, anche alla luce del rapporto che mi legava al Sindaco Marco Marini. Ho però sentito la vicinanza in primis della Giunta, dei nostri Consiglieri comunali, dei Consiglieri comunali di Minoranza, e quindi di questo volevo ringraziarvi pubblicamente. Non era una sfida facile; abbiamo deciso di farlo tutti insieme, anche con delle difficoltà non indifferenti emotive, ma mi sembrava opportuno ringraziare tutti per la vicinanza, il supporto e anche il tatto che è stato dimostrato alla luce dei fatti accaduti. Di questo vi ringrazio. Ci vedremo al prossimo Consiglio comunale, nel caso nella prossima tornata, magari in diversi ruoli, in diversi equilibri. Vi ringrazio e vi auguro buona Pasqua.